

Eugenio Allegri

Alla cortese attenzione di
Mario Totaro

Torino, 2 settembre 2006

Caro Mario,

ecco una prima elaborazione dell'idea di spettacolo per la tua opera musicale per il prossimo Carnevale di Fano.

Altro non è che la sintesi o lo sviluppo di ciò su cui abbiamo ragionato circa una settimana fa ma è anche il tentativo di costruire un percorso chiaro e leggibile che offra spunti utili al tuo lavoro di composizione.

Continuo a pensare che questa "nostra" opera potrebbe far riferimento ad una gamma tematica e stilistica molto ampia che, come dicevamo, può andare dal Tardo Medioevo sino ai primi del Novecento senza tuttavia rischiare inutili dispersioni e senza necessariamente seguire un ordine cronologico. Resta fermo il nostro punto di riferimento carnevalesco nella figura di *Arlecchino* pertanto lascerei come titolo provvisorio del progetto *Suite del grande Arlecchino*, intendendo per suite la sequenza degli episodi della nascita, vita, morte e "reincarnazione" della maschera più famosa della Commedia dell'Arte italiana.

Eccoti dunque la presentazione delle fasi del progetto di lavoro.

Tengo conto per ora della possibilità di realizzarlo nella forma ideale, stimolato da quanto tu mi hai esposto della tua idea musicale, e faccio affidamento sulla possibilità di iniziare eventualmente a lavorare fin da subito. Restiamo intesi che una ipotesi riduttiva dell'allestimento e quindi della forma dello spettacolo (lettura, melologo o chissà....) sarà da prendere in considerazione solo in base ad eventuali inconsistenze di bilancio. Per ora provo ad essere ottimista e ad immaginarmi come ideatore e regista di un vero e proprio allestimento poi, se verrà, potremmo pensare ad un inserimento come attore o peggio come unico attore.

Ho pensato infine che La Corte Ospitale di Rubiera, dove ci siamo incontrati, possa essere il luogo adatto dove avviare le prime ed ulteriori fasi di preparazione del lavoro in attesa poi di stabilirci nel teatro di Fano.

Ti ribadisco, caro Mario, l'estremo interesse per questa tua idea di opera musicale e ti ringrazio ancora sentitamente per aver pensato a me come collaboratore di questo bellissimo progetto. Spero vivamente che vada in porto e che noi due si possa lavorare insieme.

Per ora non mi resta che abbracciarti in attesa di incontrarci al più presto.

Un caro saluto,
Eugenio

SUITE DEL GRANDE ARLECCHINO

Opera teatrale per partitura musicale

Fasi di lavoro:

- individuazione delle tematiche antropologiche, mitologiche, naturalistiche, storiche, sociali, filosofiche relative al personaggio di Arlecchino e alle interpretazioni fornite da studiosi e ricercatori;
- analisi degli stili, delle correnti, delle forme artistiche che si sono occupate di Arlecchino e della Maschera attraverso la pittura, la scultura, la letteratura, la poesia, il canto, il cinema, la fotografia, l'iconografia: dal gotico al barocco, dal manierismo al romanticismo, dal liberty al surrealismo, ecc.,ecc. ;
- scelta delle forme rappresentative quali pantomima, mistero, lazzo comico, assolo, intreccio di maschera, canto, dialogo e quant' altro possa apparire e scomparire sulla scena.

L'idea è quella di collegare tra loro, opportunamente e alternativamente, queste tre fasi di studio per poi definire i diversi "quadri" di un'esposizione teatrale che dialoghi strettamente con l'opera musicale. Quindi:

- realizzazione a tavolino della drammaturgia e della regia
- selezione o scelta degli attori
- sopralluogo nello spazio scenico
- prove in sala con attori
- prove in sala con attori e musica
- ideazione e realizzazione dell'allestimento scenico e tecnico (scenografia, costumi, luci)
- prove generali e debutto

Indicazione esemplificativa dei "quadri" della Suite:

LA NASCITA DI ARLECCHINO (Es.: Arlecchino come angelo caduto agli inferi che rinasce maschera nera del demonio e si identifica con l'elemento naturale del "fuoco"; pantomima-danza per attore solo ed apparizioni magiche con riferimenti alle forme del gotico e dell'arte popolare antica).

Altri esempi di temi:

LA FAME DI ARLECCHINO.....
L'EDUCAZIONE DI ARLECCHINO.....
ARLECCHINO INNAMORATO.....
ARLECCHINO VA ALLA GUERRA.....
LE FATICHE DI ARLECCHINO.....
LA MORTE DI ARLECCHINO.....

L'ipotesi è quella di creare da un minimo di sette ad un massimo di dieci "quadri".

Composizione della compagnia teatrale:

- N° 6/7 attori con doti di recitazione, pantomima, uso di maschera, acrobazia minima, canto;
- Costumista
- Light designer
- Fonico
- Un assistente alla regia (anche volontario)

Ideazione, drammaturgia, scenografia e regia:

- Eugenio Allegri